

LA DOPPIA TRANSIZIONE DELL' AGRICOLTURA

INTERVISTA CON ERKAN AKTAŞ

Intervista condotta da Tarsus Ticaret ve Sanayi Odasi

CASO STUDIO: AGRICOLTURA ED ECONOMIA CIRCOLARE



Prof. Dr. Erkan Aktaş Università di Mersin



Erkan Aktaş è un membro della Facoltà di Economia e Scienze Amministrative, Dipartimento di Economia dell'Università di Mersin. Le sue aree di competenza sono l'economia agricola, l'economia ambientale, lo sviluppo rurale. Sebbene abbia una formazione specifica nel settore agricoltura, ha adottato, nei suoi studi, un approccio multidisciplinare conseguendo anche una laurea magistrale in economia. Attualmente - afferma - si osserva che gli studi multidisciplinari stanno diventando sempre più importanti: i cambiamenti climatici globali, le crisi vissute in agricoltura e in particolare nel settore alimentare, hanno portato il nostro lavoro in questo campo in primo piano.

I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE POSSONO PORTARE A UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NEL SETTORE AGRICOLO? IN RIFERIMENTO A RIUSO E RIUTILIZZO QUALI AZIONI POSSONO ESSERE PRATICATE?

Purtroppo, l'intensificazione dell'agricoltura, legata all'ampio utilizzo di macchinari e tecnologie industriali, ha portato a un significativo aumento del consumo di combustibili fossili e, di conseguenza, delle emissioni di carbonio. Questa intensificazione, caratterizzata dall'uso massiccio di input chimici, OGM e tecnologie specializzate, ha sollevato serie preoccupazioni per la sicurezza alimentare e ha contribuito ad aggravare i problemi legati al cambiamento climatico. Il settore agricolo, infatti, è particolarmente vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici e, allo stesso tempo, è uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra. È evidente, quindi, la necessità di un cambiamento di rotta per mitigare gli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e sulla salute umana.

QUALI SONO LE PRINCIPALI FONTI DI EMISSIONI DI CARBONIO IN AGRICOLTURA E QUALI I METODI PIÙ EFFICACI PER RIDURLE?

L'intensificazione dell'agricoltura, caratterizzata da un ampio utilizzo di macchinari e tecnologie industriali, ha portato a un significativo aumento

del consumo di combustibili fossili e, di conseguenza, delle emissioni di carbonio. Parallelamente, l'eccessiva disponibilità di acqua ha favorito un consumo idrico sproporzionato in agricoltura, esaurendo le risorse idriche e aumentando l'impronta idrica dei prodotti. Il cambiamento climatico, con l'aumento di eventi estremi come siccità e scarsità idrica, aggrava ulteriormente questa situazione, mettendo a rischio la produzione agricola, soprattutto per le colture ad alto consumo idrico.

Per affrontare queste sfide, è fondamentale:

- ottimizzare l'uso dell'acqua: adottare sistemi di irrigazione efficienti, come quelli a goccia, e privilegiare colture meno esigenti in termini idrici.
- Promuovere l'economia circolare: valorizzare i sottoprodotti agricoli, trasformandoli in risorse preziose.

Ad esempio, i rifiuti organici possono essere trasformati in compost, migliorando la fertilità del suolo e riducendo la dipendenza da fertilizzanti chimici.

In questo modo, l'agricoltura può diventare più sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e contribuire alla salvaguardia delle risorse naturali.

L'INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE AGRICOLE SMART E DEI PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE POSSONO AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE ALIMENTARE?

Il concetto di "doppia transizione" - digitale e verde - è ormai consolidato. Anche l'agricoltura deve abbracciare questa trasformazione, orientandosi verso pratiche più sostenibili e rispettose dell'ambiente. La transizione verde in agricoltura implica l'adozione di nuove tecnologie e l'abbandono di pratiche obsolete, come l'uso eccessivo di sostanze chimiche. È necessario un approccio integrato che coniughi innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

Per far ciò, occorre:

- promuovere l'adozione di tecnologie digitali: sensori, droni e sistemi di intelligenza artificiale possono ottimizzare la gestione delle risorse e migliorare l'efficienza produttiva.
- Favorire pratiche agricole sostenibili: ridurre l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, promuovere l'agricoltura di precisione e l'agricoltura biologica.
- Ottimizzare l'uso dell'acqua: adottare

sistemi di irrigazione efficienti e promuovere colture resistenti alla siccità.

- Sviluppare una filiera alimentare sostenibile: valorizzare i prodotti locali, ridurre gli sprechi alimentari e promuovere l'economia circolare.

È fondamentale sensibilizzare produttori e consumatori sull'importanza di queste trasformazioni, coinvolgendoli attivamente nella creazione di un sistema alimentare più sostenibile e resiliente.

IN CHE MODO L'INTEGRAZIONE DEI SETTORI FORESTALE E AGRICOLO PUÒ FAVORIRE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

La protezione delle foreste rappresenta il primo passo fondamentale verso una transizione ecologica. Le nostre foreste sono un patrimonio inestimabile e la loro tutela è imprescindibile per affrontare le sfide del cambiamento climatico. Una società che non preserva le proprie foreste non può aspirare a un futuro sostenibile. È fondamentale riconoscere l'interdipendenza tra foreste e agricoltura e agire in modo coordinato per proteggere entrambi questi ecosistemi. L'aumento sempre più frequente di eventi meteorologici estremi sottolinea l'urgenza di agire. La tutela delle foreste è cruciale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, contribuendo a regolare il ciclo dell'acqua, a prevenire l'erosione del suolo e a proteggere la biodiversità.

SI POSSONO RIDURRE ALLUVIONI E SICCIÀ?

È possibile ridurre il rischio di alluvioni e siccità preservando la copertura vegetale e proteggendo le aree verdi. L'incremento delle aree forestali è fondamentale in questo senso. Negli ultimi anni, le aree forestali in Turchia sono aumentate, tuttavia la copertura forestale sta diminuendo. Le foreste rappresentano importanti serbatoi di carbonio, fondamentali nella lotta globale ai cambiamenti climatici. Per proteggere queste aree, è necessario evitare di sfruttare le foreste come fonte di combustibile o di materie prime per altri settori. Ritengo sia necessario intraprendere azioni concrete e sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema.